



**Rita Levi Montalcini
Istituto di Istruzione
Superiore**

Via Corrado Alvaro, n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it
pec: czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro, III Traversa
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – 0961936871

Iipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)
C.M. CZRH01101R
Tel. 0961-924833

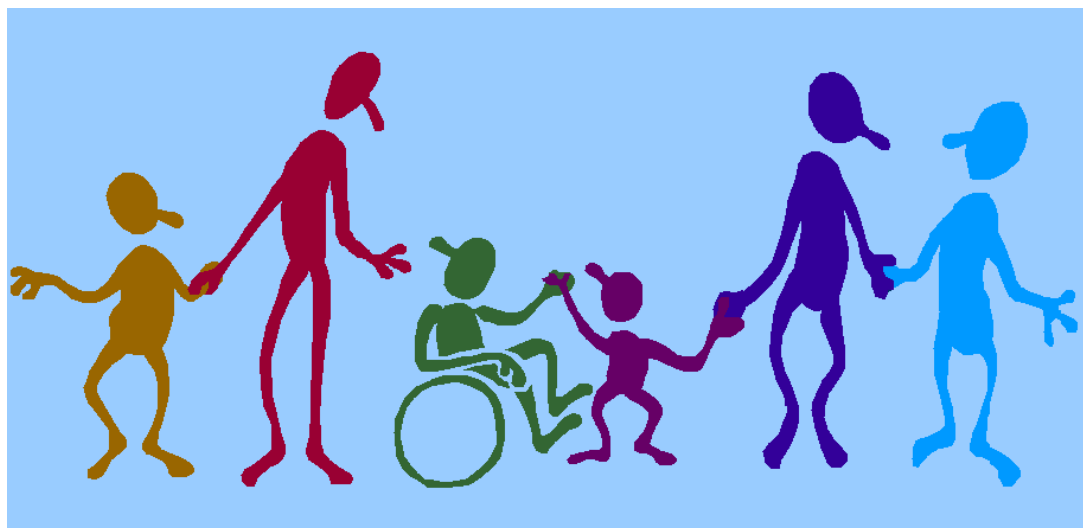
Ipsasr

Via M. Bianchi
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)
Tel. 0961-967187

Iipsecoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – A.S. 2024/2025 analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro: Immaturità emotiva-affettiva	1
➤ Disturbo misto	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: Disabilità certificata senza sostegno perché avvenuta in epoca successiva;	1
➤ Borderline non certificato	1
➤ In attesa di certificazione	2
Totali	68
% su popolazione scolastica	14,46
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, partecipazione PCTO, cineforum, Lab.Cucina ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento gruppo inclusione		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: Responsabili progetti d'istituto	Integrazione alunni con BES in progetti d'istituto	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Osservazione e segnalazione di eventuali difficoltà	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,ADHD, dis. Intellettive,sensoriali.....)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – A.S. 2025/2026 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. La pianificazione e la realizzazione dei percorsi d'integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

Dirigente Scolastico: coordinamento del GLO; individuazione di criteri e procedure relative al progetto di inclusione; partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.

Coordinatore di classe: rilevazione dei BES nelle proprie classi.

Consigli di classe: elaborazione PDP e percorsi individualizzati e personalizzati.

Docenti: impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Gruppo di lavoro per l'inclusione: consulenza e supporto ai CdC, elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e proposta al Collegio Docenti della programmazione degli obiettivi e delle attività del PAI.

Referente DSA/BES: coordinamento e monitoraggio attività inclusive.

Collegio Docenti: a fine anno scolastico verifica e approva i risultati del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; Particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. Ogni anno devono essere organizzati per docenti curriculari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico. Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

Si considerano gli operatori dell'ASP come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti e dei Consigli di classe, al fine di una sua puntuale applicazione.

L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Le strategie per una valutazione coerente con le prassi inclusive tengono conto della situazione di partenza dell'alunno e delle sue difficoltà, dell'impegno e del livello di autonomia raggiunto. Il criterio dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PAI d'Istituto, cureranno tutte le fasi del processo d'inclusione e compileranno la necessaria documentazione.

Alunni con disabilità certificata: la valutazione degli alunni con disabilità sarà sempre riferita al loro PEI.

Alunni con disturbi evolutivi specifici: si adotteranno, per tali alunni, strumenti compensativi e misure dispensative in relazione al PDP.

Alunni con svantaggio linguistico-culturale: Tali alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale: tali alunni affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

1. Potenziamento del coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno ispirato ad un modello basato sulla flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività all'interno delle classi.
2. Potenziamento delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.
3. Sportello d'ascolto con adeguata figura professionale avvalendosi di fondi ministeriali o eventualmente con crowdfunding o specialisti del terzo settore per alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.
4. Sostegno linguistico per italiano L2 da parte di docenti su potenziamento o con ore a disposizione.
5. Rafforzamento della flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività di sostegno all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento di enti esterni (da individuare di volta in volta) sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi

Incremento dei progetti offerti dall'Istituto in collaborazione con le aziende presenti sul territorio nell'ambito del PCTO.

Attività di mediazione linguistica per alunni stranieri e per alunni audiolesi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Potenziamento del coinvolgimento delle istituzioni e degli Enti locali
- Potenziamento del coinvolgimento delle famiglie all'attività educativa.

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del ragazzo. Essa rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Implementare le buone pratiche inclusive ottimizzando i diversi tipi di sostegno

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorse. Ciascun docente si impegna a favorire l'inclusione utilizzando modalità didattiche rivolte a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione. Saranno utilizzate strategie operative quali: learning by doing, cooperative learning, tutoring, peer education e mastery learning. Si utilizzeranno strumenti quali materiali multimediali, audiovisivi, che possano aumentare le competenze digitali favorendo l'apprendimento ed il successo formativo negli alunni anche nell'eventualità di un futuro ricorso alla Didattica a Distanza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione di tutte le risorse all'interno della scuola per l'inclusione di tutti, per una scuola "normalmente speciale".

Gli organi e le singole figure professionali già indicati quali soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo con propri compiti specifici e definiti saranno utilizzati in maniera funzionale per favorire il successo del Piano di inclusione dell'Istituto. Le strutture e le risorse strumentali di cui dispone la scuola saranno fruibili dall'intera comunità scolastica. Ne fanno parte:

- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio enogastronomico
- Laboratorio Accoglienza
- Palestra

- Aula di potenziamento e studio
- Aule dotate di LIM

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Individuazione di opportunità e risorse messe in campo dal territorio per l'inclusione
2. Corsi di formazione sulla "Difficoltà di apprendimento" e "Gestione dei conflitti"
3. Coinvolgimento associazioni di volontariato attive nell'area di interesse della scuola
4. Progettazione di attività di laboratorio teatrale e di attività sportiva
5. Progettazione di attività laboratoriali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. All'interno delle attività di accoglienza per gli alunni in ingresso, in particolar modo per quelli con bisogni educativi speciali, come da nostro "Protocollo di accoglienza" si propone la promozione, da parte della funzione strumentale Orientamento, di un maggiore coordinamento con le scuole di provenienza per assicurare continuità all'azione educativa. A tale scopo vengono contattati e invitati all'incontro finale di verifica del PEI i docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni in ingresso nell'a.s. successivo.
2. Orientamento professionale in uscita attraverso progetti dedicati e stage.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025